



I vostri valori sono i nostri valori.

L'Unità

LIBRI
DALL'UNITÀ

Giornale + videocassetta
un film di Milos Forman
«Qualcuno voio
sul nido del cuculo»
con Jack Nicholson

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori.

ANNO 73. N. 291 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

SABATO 7 DICEMBRE 1996 - L. 8.000 ARR. L. 16.000

L'inchiesta sui presunti favori a Pacini. Caccia a conti cifrati in Svizzera

Assedio a Di Pietro

Case e uffici perquisiti da trecento finanzieri
L'ex pm: ormai ho le valigie pronte per il carcere

Uno stillicidio

NICOLA TRANFAGLIA

D IFRONTE all'operazione attuata dalla Procura di Brescia nei confronti dell'ex ministro ed ex pubblico ministero-simbolo di Mani pulite Antonio Di Pietro c'è la forte tentazione di interpretarla simbolicamente come una sorta di conclusione, non imprevista e semmai lungamente attesa da ampi settori della classe politica, della grande inchiesta dei giudici milanesi contro la pubblica corruzione. E non c'è dubbio sul fatto che non manchino osservatori e politici che così la interpreteranno.

Ma occorre, a mio avviso, guardarsi da una simile tentazione semplicistica e fermarsi a ragionare sulla base dei dati che abbiamo a disposizione in questo momento. Diciamo subito che l'inchiesta ha subito un'accelerazione decisiva da quando le carte di La Spezia, con gli interrogatori sempre più ricchi di rivelazioni del finanziere Pacini Battaglia, sono arrivate ai sostituti Bonfigli e Chiappani, a cui è stata affidata l'indagine sulla presunta concussione compiuta da Di Pietro, i quali hanno usato più di trecento finanzieri del Gico di Firenze (un fatto senza precedenti) per compiere oltre sessanta perquisizioni contro l'ex pubblico ministero e i suoi amici Lucibello, D'Adamo e Prada. Di Pietro, al quale è stato sequestrato anche il computer personale, si attende persino un arresto imminente e ha comunicato perciò agli inquirenti la dimora in cui si è trasferito dopo l'ultima notte.

Ci troviamo, dunque, dinanzi ad un'inda-

■ MILANO. Da Cumo a Montenero di Bisaccia, da Roma a Torino e a Milano, con un unico obiettivo: Di Pietro. Tutt'Italia è stata setacciata nella giornata di ieri da 300 finanzieri che collaborano all'inchiesta che i giudici bresciani stanno conducendo sull'ex ministro. Concussione, tentata concussione e abuso d'ufficio: sulla base di queste ipotesi di reato i magistrati avrebbero autorizzato 60 perquisizioni, tra le quali anche l'ufficio dell'avvocato Lucibello. Un vero e proprio assedio che ha portato al sequestro di decine di casse di documenti e persino del computer che Di Pietro teneva nella sua casa di Cumo. A Montenero di Bisaccia è stato addirittura sequestrato il pozzo. Stando alle indiscrezioni l'im-

put sarebbe collegato a una prima trincea di documenti chiesti e ottenuti con una rogatoria in Svizzera e i sequestri di documenti dovrebbero portare a capire se gli uomini vicini a Di Pietro sono stati favoriti con finanziamenti e fidi bancarie. Intanto la procura della repubblica di Roma ha trasmesso al Tribunale dei Ministri un fascicolo su Antonio Di Pietro nelle sue vesti di ministro dei Lavori pubblici. L'ipotesi di reato in questo caso è abuso d'ufficio per l'utilizzo, per fini non ufficiali, di un aereo dei servizi segreti. Il volo era diretto all'istituto universitario di Castellanza dove l'ex ministro è tutt'ora docente. Il tribunale dei ministri deve stabilire se c'è stato un uso illecito del veivolo.

BRANDO CIPRIANI RIPAMONTI SACCHI SGHERRI SOLDINI
ALLE PAGINE 23 e 4

L'INTERVISTA

Foa: «Dietro c'è il problema Berlusconi»

■ «La politica è inquinata dal bisogno profondo di impunità di una parte della classe dirigente del paese e del capo dell'opposizione. Non credo alla teoria dei complotti della magistratura...». Per Vittorio Foa l'operazione «contro» Di Pietro «è contro Mani pulite e il bisogno di pulizia degli italiani».

ALDO VARANO
A PAGINA 3

IL DISCORSO

Card. Martini «Resta ancora l'illegalità»

■ Il cardinale Martini parla di giustizia e Tangentopoli. «I processi occulti di illegalità nel rapporto tra la politica e gli affari sono venuti alla luce. Ma smascherare un processo occulto non significa ancora averlo superato; per questo occorre un impegno morale che non sarà mai terminato».

ROBERTO CAROLLO
A PAGINA 4

Ma Bossi dice no

«Amici della Lega» Appello di Scalfaro

■ MANTOVA. «È un invito, un impegno, una promessa: marciamo insieme». Oscar Luigi Scalfaro ha scelto Mantova per il suo appello alla Lega, prendendo la parola ad un convegno sull'unità nazionale. «Amici della Lega - ha detto il presidente - vi ho salutato con serenità e fraternità e ringrazio particolarmente il presidente della provincia (Daniele Boni, leghista, ndr) che è qui con noi nonostante le sue posizioni, il che mi sembra un segno di civiltà». Intransigente sull'unità nazionale, aperto sulla riforma federalista, così il discorso presidenziale: e oltre alle parole distensive Scalfaro avanza una proposta politica. Chiede alla Lega di entrare nella Bicamerale, di sfruttare quella sede per il federalismo, di raccogliere il frutto di una battaglia buttando alle ortiche le ipotesi infantili di secessione. Un appello, quello di Scalfaro, che Bossi ha respinto ieri sera in un comizio ad Adria, vicino Rovigo: «Il dado è tratto, passi indietro non ne faremo», ha detto rilanciando la secessione. Scalfaro aveva insistito nel corso del suo discorso a Mantova: «Date quest'apporto all'Italia per propugnare questa capacità di autonomie locali forti, questo federalismo che può dare un vigore nuovo di sangue, ma - ha ammonito - fermatevi su questa linea». I leghisti presenti in sala si sono limitati a non applaudire, e nemmeno la contestazione di alcuni militanti del Carroccio fuori dal teatro ha avuto toni particolarmente accesi. Poi il no del leader della Lega.

VINCENTO VASILE
A PAGINA 5

Ucciso un pensionato. Le organizzazioni chiedono un intervento del Viminale

Catena di omicidi gay a Roma

È allarme dopo il diciassettesimo delitto

■ ROMA. L'ultimo omicidio consumato negli ambienti omosessuali, quello di Mario Chiarani, 67 anni, ex direttore d'albergo, ha fatto scattare l'allarme nella Capitale. Siamo ormai al diciassettesimo gay assassinato a Roma dal 1990. Una catena di delitti impuniti sui quali le indagini non sono riuscite ancora a fare luce. Mario Chiarani, un pensionato «discreto e affabile», come lo definiscono gli inquilini del palazzo dove abitava e dove è stato ucciso, è stato trovato coi polsi legati dietro la schiena, le caviglie bloccate con un cordone, con del

Rapporto Censis

Belpaese con meno certezze e più paure

MARCELLA CIARNELLI
A PAGINA 7

nastro adesivo sulla bocca, vestito di un accappatoio e coperto dal piumino. Il Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli, ha chiesto misure «per prevenire ulteriori omicidi». Franco Grillini, presidente dell'Arci-gay, avanza l'ipotesi che quelli romani siano gli omicidi di un serial killer e auspica una «task force» del ministero dell'Interno. Dovrebbe occuparsi di informazione e prevenzione e del «pronto intervento» nei punti a rischio.

MASSIMILIANO DI GIORGIO
A PAGINA 9SABATO 14 DICEMBRE
QUINTO POTERE

Panico in Borsa in tutto il mondo E la lira sbanda

■ ROMA. Panico ieri nelle Borse di tutto il mondo in seguito alle dichiarazioni del presidente della Banca centrale americana. Alan Greenspan ha parlato di eccessiva euforia finanziaria e di bolla speculativa, ha fatto esplicito riferimento ai rischi di una ripresa dell'inflazione e all'ultima grande crisi finanziaria del 1987. E si è fatta concreta la possibilità di un innalzamento dei tassi di interesse, da parte della Fed e a catena delle altre principali banche centrali. Timore che ha fatto precipitare le quotazioni, dal Pacifico all'Atlantico. In chiusura un rasserenamento. Milano ha perso quasi il 2%. Lira in altalena a rimorchio di un dollaro debole ma si è ripresa nel finale.

EDOARDO GARDUMI
A PAGINA 15

Patto per il lavoro Confindustria vuole ritirarsi

■ ROMA. Il Consiglio dei ministri licenzia il disegno di legge su lavoro interinale, part-time, contratti a termine e riforma dei contratti di formazione e dell'apprendistato. Il Senato vara, nell'ambito della Finanziaria, i «contratti d'area» per poter intervenire nelle zone colpite da gravi crisi occupazionali. Ma per questo secondo provvedimento la Confindustria insorge e minaccia di ritirare la propria firma dal patto per il lavoro. «Per le aree di crisi - affermano gli industriali - sono esplicitamente escluse forme di flessibilità salariale. Il patto così perde per noi d'interesse». Valutazioni nel complesso positive sull'operato del governo da parte di sindacati e Pds.

PIERO DI SIENA
A PAGINA 16

SARA MONTI
CLARA e BLU
ROMANZO

L'INEDITA
TENEREZZA E
LA SPUDORATA
FANTASIA
DEGLI ATTI
D'AMORE
TRA DUE
DONNE.

Pagine 128 - L. 20.000

GREMESE EDITORE



CHE TEMPO FA Spettri

L'INTERVISTA MEDIANICA di Santoro allo spettro di Di Pietro figurerebbe bene nei faldoni delle procure che indagano su maghi e tarocchi. Tra le povere donne che vorrebbero tanto sapere, dallo zio morto, come si sta nell'aldilà, e il povero pubblico che l'altra sera è stato gelato, a casa sua, dalla cadenza dialettale di un imitatore-medium (anche il Molise è un Ade?), c'è però una differenza: che le prime ne hanno fatto richiesta, il secondo no. Io mi sono preso paura: non ero preparato. Lo studio rimbombava dei finti rintocchi della manona del finto Tonino sul tavolino (a tre gambe?) dal quale estemava. Annichiti dalla Presenza, gli ospiti in studio (perfino Titti Parenti, che non avrebbe tacito neppure quel giorno a Hiroshima) non fiatavano. Chissà se Santoro, dopo la trasmissione, si sarà reso conto di aver sbagliato ospiti: ci volevano Uri Geller, Casper il fantasma, Maga Magò, e magari, su un apposito strapuntino, un impenitente scienziata come Piero Angela a far la parte di quello che dice: ma guardate, non è mica vero. Non è niente vero.

[MICHELE SERRA]

Limina
Darwin Pastorin

Ode per Mané

«Io mi tengo stretto, strettissimo Garrincha: perché lui è stato e sarà per sempre il calcio. Il calcio inteso come poema, bellezza, spettacolo».

Gianni Minà - Prefazione

pp. 76, lire 22.000